

questa *escalation* criminale in cui vengono utilizzate armi e vengono minacciati di morte persone dedite al lavoro o alle loro abitudini quotidiane, sta diffondendo un senso sempre più opprimente di insicurezza tra i cittadini, a causa anche della libertà e dell'impunità con cui si muovono i criminali —:

quali siano le valutazioni del ministro di fronte al proliferare di tali episodi di criminalità nell'area del portogruarese, che non possono essere assolutamente trascurati o minimizzati;

quali iniziative intenda assumere per garantire una maggiore sicurezza per i cittadini e per le attività commerciali;

se non ritenga di intervenire urgentemente per prevedere interventi volti ad incrementare il personale e i mezzi delle forze dell'ordine al fine di garantire un miglior controllo del territorio e potenziare nella zona del Veneto orientale, l'azione preventiva e repressiva delle forze dell'ordine. (3-03050)

Interrogazione a risposta scritta:

RAISI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni 9, 10 e 11 dicembre 2003 è stata effettuata, su disposizione del capo della Polizia, un'ispezione negli uffici della scuola di polizia ferroviaria di Bologna rivolta segnatamente alla posizione del dottor Giovanni Preziosa, vicequestore di polizia e rappresentante sindacale del Sodipo;

detta ispezione, su ammissione stessa dei funzionari delegati a effettuarla, avrebbe avuto origine da un esposto anonimo spedito da Bologna nella scorsa metà del mese di novembre;

le accuse rivolte dall'anonimo al dottor Preziosa riguardavano essenzialmente aspetti delle sue attività di privato cittadino e di rappresentante sindacale e che sarebbero state facilmente confutabili con una semplice ricognizione dei fascicoli riguardanti lo stesso Preziosa;

i funzionari addetti all'ispezione avrebbero chiesto ai sottoposti del dottor Preziosa conferma in merito alle contestazioni desumibili dall'esposto anonimo, usando toni e modalità lesivi del ruolo e della dignità della stesso Preziosa procurandogli, conseguentemente, un danno notevole;

la testata in questione, com'è ben noto al tribunale di Bologna presso il quale è regolarmente registrata dal 1975, è diretta dal signor Massimiliano Mazzanti, giornalista professionista del *Secolo d'Italia*, e vanta collaborazioni prestigiose a livello cittadino e nazionale, e tra le quali quella del dottor Preziosa, quale esperto di sicurezza e di materia sindacale di polizia dona lustro allo stesso corpo della polizia di Stato;

la testata *Obiettivo* non ha mai indetto petizioni neppure lontanamente qualificabili come razziste, e che, anzi, ospita regolarmente interventi del decano della comunità ebraica e del rappresentante principale delle comunità islamiche bolognesi —:

se ritenga corrette le modalità con cui è stata disposta l'ispezione, tenuto conto della natura anonima dell'esposto che l'ha originata e del fatto che la stessa potrebbe avere conseguenze dirette sull'onorabilità professionale e sulla carriera del funzionario, secondo l'interrogante così ingiustamente calunniato e trattato. (4-08841)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

BERTOLINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 dicembre 2003 l'ANCI, in sede di Conferenza Unificata, ha espresso

parere favorevole al decreto legislativo relativo al primo ciclo di istruzione;

in data 13 gennaio 2004 il ministero dell'istruzione ha emanato la circolare che fissa le modalità di iscrizione all'anno scolastico 2004/2005, con allegato il modulo da utilizzarsi per tale adempimento;

in data 14 gennaio 2004 l'ANCI, con una propria nota ufficiale, ha ribadito parere positivo al decreto sul primo ciclo, estendendolo anche alla Circolare Ministeriale n. 2/2004, in quanto « viene mantenuto il tempo pieno e prolungato, nella sua consueta gratuità, fino ad un massimo di quaranta ore settimanali, con il mantenimento dell'organico dell'anno scolastico decorso »;

ciò nonostante, in data 21 gennaio 2004 il sindaco e l'assessore all'Istruzione del comune di Russi (provincia di Ravenna) hanno inviato una lettera a tutte le famiglie con figli iscritti o da iscrivere nelle scuole materne, elementari e medie aventi sede nel territorio comunale;

in tale lettera, si informano le famiglie dell'avvenuta « abolizione del tempo pieno nella scuola elementare e l'abolizione del tempo prolungato nella scuola media », si esprimono giudizi di natura didattico-pedagogica (si parla di « drastico ridimensionamento del valore educativo della scuola pubblica ») sulle caratteristiche principali della riforma, quali l'istituzione di un docente tutor e la previsione di una quota oraria facoltativa opzionale, a libera scelta delle famiglie, definita testualmente « organizzazione scolastica dei vecchi doposcuola »;

la lettera si conclude, infine, sollecitando i genitori a presentare — all'atto dell'iscrizione — un modulo allegato alla suddetta lettera con cui si chiede non soltanto l'orario massimo consentito (quaranta ore alla primaria e trentasei ore alla secondaria di primo grado), ma anche che le ore « siano organizzate, in prosecuzione e continuità dell'organizzazione attuata negli anni scolastici precedenti con il tempo pieno prolungato ».

« In questo modo — conclude il sindaco — si dà la possibilità all'istituzione scolastica di agire — nell'ambito dell'autonomia scolastica — per il mantenimento degli organici » —:

se il Governo ritenga legittimo l'invio di suddetta lettera alle famiglie da parte del sindaco del comune di Russi;

se il Governo ritenga legittimo che un comune possa inviare alle famiglie un proprio modulo per l'iscrizione scolastica diverso da quello predisposto dall'amministrazione scolastica competente;

quali iniziative il Governo intenda adottare nei confronti del Comune di Russi, per ottenere una lettera di rettifica del medesimo Comune, che contenga informazioni corrette circa la riforma scolastica, sulla scorta di quanto già fatto dall'ANCI con nota del 14 gennaio 2004;

quali iniziative il Governo intenda adottare per chiedere al Comune di Russi il ritiro del modulo di iscrizione allegato alla propria lettera e, in subordine, quali modalità il Governo intenda adottare per informare direttamente le famiglie del comune di Russi circa le operazioni di iscrizione richieste dall'Amministrazione scolastica. (4-08840)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta immediata:

LADU, SORO, SANTINO ADAMO LODDO e TONINO LODDO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

le aziende agricole sarde sono state colpite da gravi eventi calamitosi, che hanno aggravato una situazione che aveva già i caratteri dell'emergenza e che, in mancanza di interventi rapidi, rischia di portare al collasso interi comparti dell'agricoltura sarda;